

continua)

«Camino de Santiago»

Diario 2018

**(Lourdes-Somport-Jaca-Puente la Reina-Santiago de Compostela,
7 Settembre-16 Ottobre)**

Le tappe: XXVII

**Camino Francés (Puente la Reina-Burgos-León-Astorga-Santiago de
Compostela)**

**XXVII tappa: El Burgo Ranero - León
*Mercoledì 3 Ottobre 2018***



Huanglong Scenic and Historic Interest Area in Sichuan province, China © Prime Images Getty Images Adolf Adobe Stock 2020 BingWallpaper.



XXVII tappa: El Burgo Ranero - León **Mercoledì 3 Ottobre 2018**

Il pleut doucement sur la ville
ARTHUR RIMBAUD
« Il pleure dans mon cœur
Comme il pleut sur la ville,
Quelle est cette langueur
Qui pénètre mon cœur?
Ô bruit doux de la pluie
Par terre et sur les toits!
Pour un cœur qui s'ennuie
Ô le chant de la pluie!
Il pleure sans raison
Dans ce cœur qui s'écœur.
Quoi! Nulle trahison? ...
Ce deuil est sans raison.
C'est bien la pire peine
De ne savoir pourquoi
Sans amour et sans haine
Mon cœur a tant de peine!

Paul Verlaine

In: "*De romances sans paroles*"

Del poeta francese Paul Verlaine (1844-1896), forse, ci sono note alcune frasi della sua burrascosa vita, le poche poesie che ci ha lasciato scritto, la morte alla giovane età di 37 anni in preda all'alcool e all'assenzio. Conosciamo l'appartenenza del poeta alla schiera dei *poètes maudits*, la sua emblematica marginalità sociale. Però, non ci riesce rimanere indifferenti di fronte a tanta tristezza e a così profonda insoddisfazione dell'essere umano.



Foto Adriano 1-4. Camino 2018. Ermita de la Virgen del Puente sul río Valderaduey, Sahagun.

Oggi, mercoledì 3 ottobre 2018, parto da El Burgo Ranero alle 7.00 circa con ancora del buio attorno. Mi sono alzato con comodo e ho fatto i miei preparativi con tranquillità, lentamente e per bene.

Prima di continuare il diario della tappa odierna, completo quello di ieri, aggiungendo le foto che mi ha inviato Adriano. Accenno anche al suo messaggio di accompagnamento, - « ... ti mando le foto dell'Ermita de la Virgen del Puente sul río Valderaduey - Sahagun, solo per dirti che proprio in quel punto ci sono i due cippi, è il punto giusto della metà del cammino francese ...», - che fa chiarezza sul Camino in quel luogo che, pur isolato oggi, fu importante ieri (Foto **Adriano 1-4**).

Parto da El Burgo Ranero con in mente un programma di giornata:

“vado dritto filato fino a Mansilla de las Mulas o poco oltre con l'intenzione di finire poi la tappa il più possibile vicino a León; infatti, da **El Burgo Ranero a Mansilla de las Mulas** ci sono all'incirca 20km e altrettanti se ne aggiungono per arrivare a **León**. Forse sono tanti per me, però, se mi accampo tra Puente de Villarente e Valdela Fuente, sono a ridosso di León e il mio 'gioco' è fatto”.

Ma non sarà così. Il primo tratto di Camino è ancora 'mesetas' e lo riconosco bene anche se è buio. Poi si fa giorno e ho la conferma che il percorso sembra quello del giorno prima: è ancora una strada bianca, alberata sul lato sinistro e fiancheggiata a destra dalla statale asfaltata; ci sono ancora platani che soffrono il clima e crescono in sofferenza meno del dovuto (Foto **5-12**).

Sul Camino incontro Edmond, il pellegrino australiano incrociato ieri in prossimità di El Burgo Ranero, il quale nel finale di tappa mi era parso un poco assente e 'groggy' per la fatica. Oggi è tornato in forma. Mi dice che non è venuto all'Albergue de peregrinos di El Burgo Ranero perché ha preferito il 'Laguna Hostal' privato. È pimpante, diverso dall'Edmond del giorno prima. Noto tuttavia che non ha con sé il pesante zaino di ieri.

Sul Camino 'moderno' di oggi, il pellegrino trova svariati servizi e adattamenti in appoggio ai suoi passi, ad esempio è ormai ben collaudato e oliato il sistema di trasporto degli zaini da un punto di tappa al successivo controllato e esercitato dai taxisti locali. Infatti, quando sono a Reliegos trovo le famose 'bodegas' scavate nel tufo, ma incontro anche i taxisti venuti a prendere le consegne degli



Foto 5-12. Camino 2018. Mattino presto: si va da El Burgo Ranero a Reliegos. Appaiono per la prima volta le montagne del Bierzo (*al centro, a destra*).



Foto 13-18. Camino 2018. Reliegos e le sue 'bodegas'. Prima di entrare nel pueblo, il Cammino, che proviene dalla sinistra, si inserisce a lato della strada asfaltata (*al centro, a destra*).

zaini, che i pellegrini potranno ritrovare nei luoghi indicati dove finiranno la tappa. Tanti pellegrini sono tentati da queste comodità, pur sapendo che incorrono nei biasimi dei pellegrini 'ortodossi', strenui guardiani e custodi dei valori, del sapere e delle azioni del Cammino più autentico e antico ... È discutibile il mio pensiero su questo punto, ma a me pare importante prima di tutto decidere di fare il Cammino e conseguentemente come farlo, perché ognuno aspetta il proprio Cammino.



Foto 19-25. Camino 2018. Reliegos e le sue 'bodegas': molte di queste sono state ristrutturate, per esempio a cantina-ristorante (*in alto e al centro*). Queste sono le mie ombre: la mia ombra lunga quando si proietta in avanti, ma anche quando ti trascina in avanti con il sole bruciante che ti picchia in testa e colpisce alle spalle "... verso un orizzonte sempre infinito che va a coniugare la terra con il cielo ...". Nella mesetas, in quei momenti, quest'ombra è stata per me un'ossessione e un'amica ..., e allora, in più occasioni, mi sono cimentato con queste foto che potete vedere (*in basso*).



Foto 26-32. Camino 2018. ... continua il 'gioco' con le mie ombre e intanto sono arrivato a Mansilla de las Mulas (*in basso, a destra*).



Foto 33-38. Camino 2018. ... continua il 'gioco' con le mie ombre (*in alto, a sinistra*) e intanto sono arrivato nel centro di Mansilla de las Mulas, interessante cittadina storica, con le antiche mura forse di epoca romana, situata sul río Esla. Si entra in città, superando le antiche mura (*al centro e in basso, a sinistra*) e se ne esce attraversando il río Esla sul vecchio ponte in pietra (*in basso, a destra*).

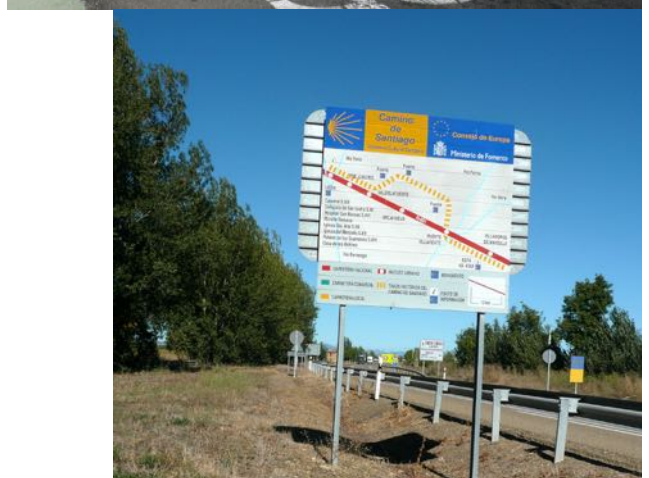


Foto 39-44. Camino 2018. Ancora indugiando all'uscita di Mansilla de las Mulas (*in alto e al centro*). Un pò di segnaletica del Cammino dopo Mansilla de las Mulas: in particolare il confronto tra il percorso breve in asfalto e il Cammino tra le località di Mansilla de las Mulas, Villamoros de Mansilla, Puente de Villarente, Archaeuja e Valdelafuente, che si incontrano prima di entrare in León (*in basso, a destra*).

per trasferirli nei punti indicati dai pellegrini (Foto 13-18, 19-25). Mi vedono e chiedono se voglio anch'io affidar loro lo zaino, elencandomi nei particolari il percorso che faranno con le tappe-sosta.



Foto 45-50. Camino 2018. ... continuano i giochi con la mia ombra (*in alto*). Un pò di segnaletica del Cammino dopo Mansilla de las Mulas verso le località di Villamoros de Mansilla (*in basso*), Puente de Villarente, Arcahueja, Valdelafuente e Puente Castro prima di entrare in León. Il cartello segnaletico che prepara il pellegrino a gustare le bellezze elencate di León (*al centro*).



Foto 51-58. Camino 2018. Qui transito, se non mi sbaglio, per Villamoros de Mansilla.



Foto 59-65. Camino 2018. Qui, se ancora non mi sbaglio, sono ormai dopo Villamoros de Mansilla.

Mi vedono, mi riconoscono in quanto pellegrino con zaino, mi chiedono se anch'io voglio usufruire dei loro servizi, ringrazio ma dico loro che ho un impegno con 'monsieur San Giacomo' alla tomba del quale devo arrivare a piedi e con il mio zaino in spalla. «Comprendiamo», mi rispondono e riprendono il loro lavoro.

Quando giungo a Mansilla sono appena le 11.30 e non posso terminare lì la tappa. Ho tempo per cercare un bar, appoggio lo zaino all'esterno del locale e mi concedo al tavolo un 'café con leche'.



Foto 66-73. Camino 2018. Qui, sono ormai nei pressi di Puente Villarente. Non è la luna piena e neppure il sole nascente: l'effetto di questa foto non so quando e come si è prodotto, di certo uno dei giochi ottici (in basso, a destra).

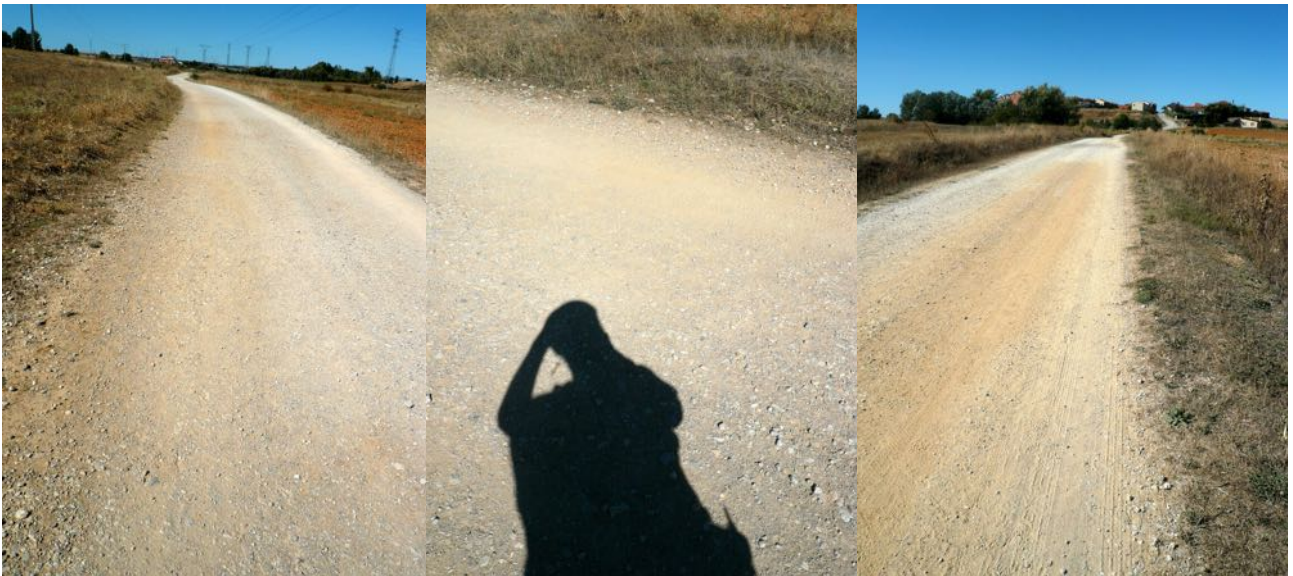


Foto 74-79. Camino 2018. Qui, sono ormai dopo Ponte Villarente.



Foto 80-86. Camino 2018. Qui, sto camminando in direzione di Valdelafuente.

accompagnandolo con uno sfilato imbottito di prosciutto crudo ('abucho'). Rifocillato e rinfrancato, decido senza alcun dubbio di proseguire e di avvicinarmi il più possibile a León (Foto 26-32, 33-38, 39-44, 51-58, 59-65, 66-73, 74-79, 80-86) .

Succede che adotto un discreto passo e cammino quasi continuamente fino alle 17.30 circa, arrivando così a León. Camminando di questa lena e tutto solingo, mi accade di intonare un "Salve Regina" e di improvvisare un motivetto sul ritmo passo-bastone. Non possiedo un'adeguata educazione musicale, né seguo molto la musica cantata, ma riconosco che il canto ha in sé una potente forza liberatrice per l'uomo, ovunque esso si trovi. Mentre mi sto avvicinando alla città, ho la sorpresa: il Camino tradizionale è interrotto e devo seguire un percorso alternativo più lungo di



Foto 87-94. Camino 2018. Sto completando il giro alternativo per arrivare al centro di León. Sono solo, allora decido di farmi una foto, e “necessità aguzza ingegno ...” (in basso).

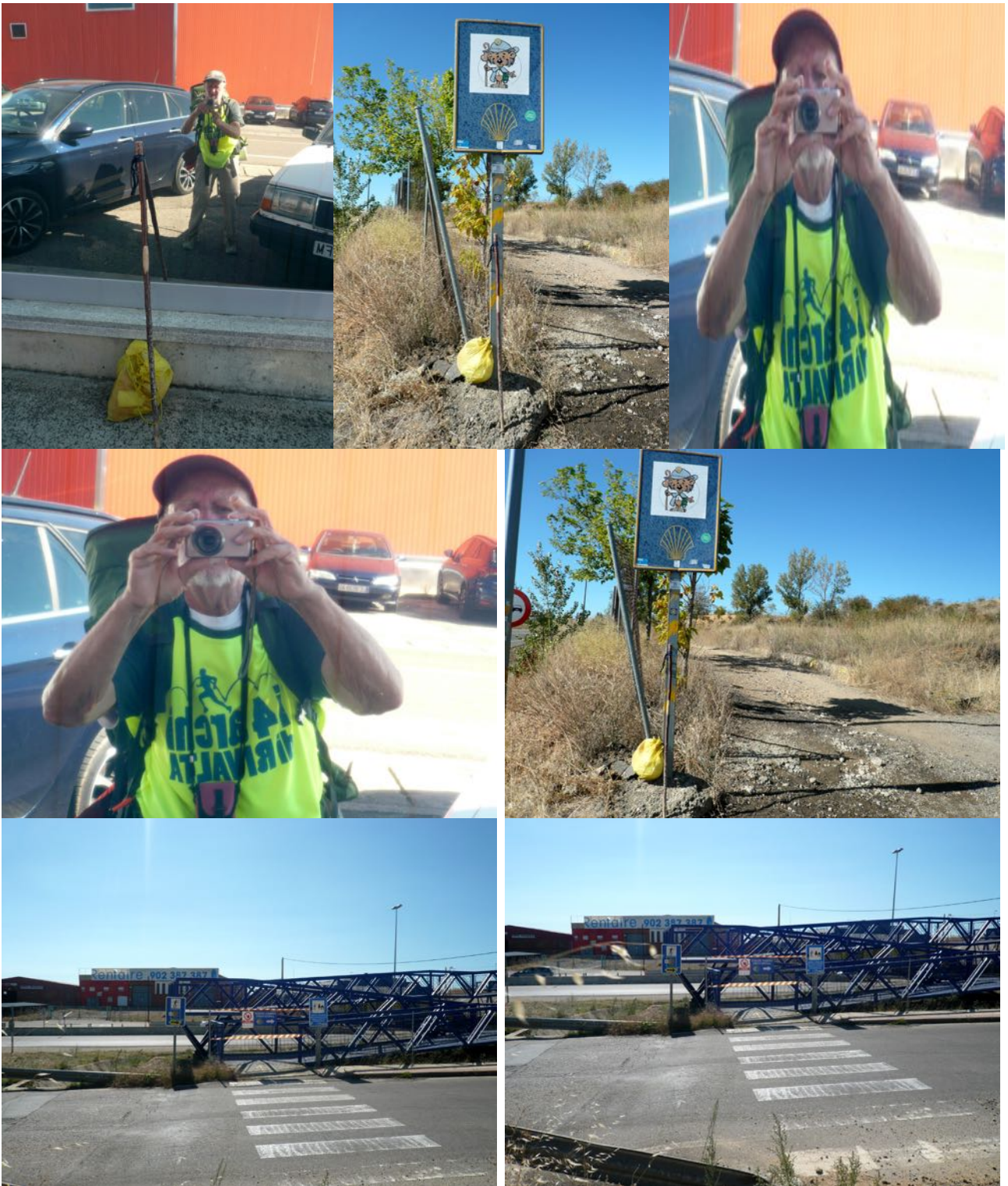


Foto 95-101. Camino 2018. *continua* ... sono sempre impegnato a completare il giro alternativo per raggiungere il centro di León. Ancora tre foto a me stesso perché sono da solo! Un passaggio complicato di fronte a questa passerella prefabbricata e, quindi, occhio a non perdere di vista il Camino.

circa 4-5km, come valuto io stesso al termine. Per chi legge e conosce Torino e dintorni, semplifico dicendo che è come se, arrivati a Moncalieri (grande comune a 6-7km prima del capoluogo), vi venisse impedito di raggiungere il centro per la via diretta della radiale e foste obbligati a compiere un ampio e lungo giro, passando dietro le colline di Moncalieri per raggiungere, dopo un bel po' di tempo, il centro di Torino, scendendo dalle colline di Superga e attraversando uno dei ponti sul Po (Foto 87-94, 95-101, 102-109). Terminata la tappa, sono certo che ho percorso in tutto all'incirca



Foto 102-109. Camino 2018. *continua*) ... è il caso di dire che ho concluso il 'largo giro', mi sto inserendo nuovamente sul Camino e incomincio a vedere León dall'alto.



Foto 110-116. Camino 2018. continua) ... sto entrando in León, fine del 'tappone', e sono quasi certamente le 17.00-18.00. Sono indeciso nel dirvi che, forse, state vedendo un tratto del puente Castro sul rio Torio? (*in basso, a sinistra*).

40-45km, insomma un bel tappone, una maratona per intero.

Questo percorso mi è piaciuto, forse e soprattutto, per come si è sviluppato. E così, mi vengo a trovare nei pressi della 'Catedral' – ma mi dedicherò ad essa domani (Foto 110-116). Sul momento, punto a trovare l'Albergue Municipal perché il mio programma è molto semplice: stasera sono ospite del Municipal e domani andrò dalle monache benedettine del Carbajal. Ma non sarà così, perché mi informano che il Municipal è chiuso dall'inizio dell'anno e non si sa quando aprirà, se aprirà ancora. Vado allora a cercare un posto per la notte al Convento delle suore benedettine di



Foto **117-123**. Camino 2018. *continua*) ... sto arrivando a León, fine del 'tappone', sono quasi certamente le 17.00-18.00. Nelle foto, parte del percorso per raggiungere il Carbajal, fiancheggiando un tratto delle vecchie mura di León.

Santa María de Carbajal, - indicato anche come Albergue Santa María de Carbajal "Benedictinas Carbajalas", León (Spagna) (Foto **117-123**).

Il posto mi è noto e lo trovo subito. Tutto si presenta come nel 2002: l'androne dell'accoglienza è sempre quello, il modo di accogliere i pellegrini anche; però qualcosa è cambiato perché non si accetta più il donativo, ovvero l'offerta libera per l'ospitalità, ma è richiesto di versare 5,00 euro per il posto a dormire e 1,00 euro per il telo protettivo da stendere sul materasso, e poi il camerone a



Foto 124-129. Camino 2018. L'ingresso all'Albergue de peregrinos del Convento di Santa María de Carbajal "Benedictinas Carbajalas" (*in alto*) e Plaza de Santa Maria che sta di fronte al Convento (*al centro e in basso*).

piano terra, che tanto mi aveva colpito nel 2002, non esiste più. All'epoca, era al fondo del cortile, dove adesso c'è la sala ristorante di un hotel di lusso per pellegrini, che pagano e desiderano un servizio signorile. Sbircio dalle vetrate e osservo quel popolo diverso. Invece i pellegrini accedono ai loro locali, salendo la scala interna sul lato sinistro del cortile (Foto **124-129**).

Mi informo subito per sapere se l'indomani potrò essere ancora ospite, mi dicono di sì, però al mattino dovrò comunque lasciare libero e in ordine il posto che adesso è mio, ritornare in androne per il nuovo acceuil del giorno e sarò regolarmente ospitato per il secondo giorno. Alle 9.00 della sera si recita *compieta* nella chiesa che fa parte del convento delle monache di clausura. Due suore

giovani istruiscono i pellegrini, passando di camerata in camerata con un campanello per avvisarli che è ora di scendere. I pellegrini, che partecipano, le seguono e entrano in una grande sala, che ci spiegano essere di preparazione. Quella sera siamo piuttosto numerosi e di diverse nazionalità. Nella sala c'è il movimento solito che precede l'evento. Poi all'improvviso le due suorine ci invitano a fare silenzio e il silenzio cala e allora ci introducono nella Chiesa dove ci sono già le altre monache, quelle di clausura, in attesa di cominciare la recita di *compieta*. Noi pellegrini siamo ovviamente dei comprimari, spettatori di quanto accade, ma si fa insieme la devozione. Tutto si conclude con il canto del 'Salve Regina'.

Siamo entrati nella Chiesa dalla porta che da sul cortile, ne usciamo invece da quella che ci fa andare all'esterno sulla piazza e di lì raggiungiamo successivamente l'ingresso dell'androne dell'accueil. Si va a riposare che sono all'incirca le 22.00.

1. La scheda tecnica ([digitando www.mansilladelasmulas](http://www.mansilladelasmulas)) – **Mansilla de las Mulas** es un municipio y villa española en la provincia de León, comunidad autónoma del Castilla y León . Tiene un área de 35,36 km² con una población de 1768 habitantes en 2017. En su antiguo convento de San Agustín está ubicado el Museo Etnográfico Provincial de León, financiado por la Diputación de León. La localidad fue llamada «Mansella» o «Mansiella» por los romanos. El Esla, en la teoría de Plinio el Viejo, era el río que los separaba de los vaceos, y el Duero su límite al sur frente a los vetones. Esla se identifica, con Astura sin la menor duda. Hay documentos donde aparece: en cual aparece como "Río Eslonza". Mansilla de las Mulas, es una localidad leonesa, por la que fluye el río Esla por su margen izquierda. En el pasado Mansilla de las Mulas tuvo diversos nombres, desde su origen como "SubLancia" derivativo del nombre que originariamente debió dársele por repoblarse un pequeño y desahuciado campamento romano por las gentes "ástures" que habitaron la principal de las ciudades de este pueblo llamada "Lancia". Mansilla de las Mulas, este último apellido viene por las importantes ferias de ganado equino, caballos, yeguas, burros y mulas, que aquí se daban. La muralla de Mansilla data probablemente de antes del año de la repoblación, es decir de 1181. El castillo existía desde mucho tiempo antes. Mientras el rey repoblador, Fernando II, para mayor seguridad de los concejos, mandaba derribar o dificultaba la construcción de castillos, torres o fortalezas a los nobles, fortificaba villas y ciudades del Reino de León. Está documentada su acción en la muralla de Mansilla.

2. La scheda tecnica ([digitando www.villamorosedemansilla](http://www.villamorosedemansilla)) – **Villamoros de Mansilla** est une localité du municipio de Mansilla Mayor, dans la comarque de Tierra de León, province de León, comunida del Castille-et-León, au nord de l'Espagne. C'est une halte sur le Camino Francés du Pèlerinage de Saint-Jacques-de-Compostelle.

3. La scheda tecnica ([digitando www.villarente](http://www.villarente)) – **Villarente** est une localité du municipio de Villasabariego, dans la comarque de Tierra de León, province de León, comunidad del Castille-et-León, au nord de l'Espagne. C'est une halte sur le Camino Francés du Pèlerinage de Saint-Jacques-de-Compostelle.

4. La scheda tecnica ([digitando www.arcahueja](http://www.arcahueja)) – **Arcahueja** est une localité du municipio de Valdefresno, dans la comarque de La Sobarrriba, province de León, comunidad del Castille-et-León, au nord de l'Espagne. C'est une halte sur le Camino Francés du Pèlerinage de Saint-Jacques-de-Compostelle.

5. La scheda tecnica ([digitando www.puentecastro](http://www.puentecastro)) – **Puente Castro** es un barrio de la ciudad de León, en la provincia de León, comunidad autónoma de Castilla y León, España. Está situado a las afueras de la ciudad, en la antigua carretera de Madrid, en la margen izquierda del río Torío, que separa al barrio del resto de la ciudad. El Camino de Santiago y los accesos a León hacen de Puente Castro uno de los accesos más importantes a la ciudad de León. Antes de entrar en León, atravesamos el río Torío por Puente Castro. Esta construcción data del siglo XVIII, aunque todavía se pueden encontrar restos del antiguo puente romano. Conocido como *Castrum Iudeorum* ('Castro de los Judíos'), la judería o aljama de Puente Castro fue la más antigua e importante de la ciudad de León en la Edad Media, siendo destruida por los castellanos y aragoneses en 1196, provocando que los judíos abandonaran Puente Castro para instalarse en el barrio de Santa Ana. La nueva concejal de cultura del ayuntamiento de León ha anunciado que se instalará el Museo Judío en la barriada. Ya existe desde hace años un monolito dedicado a los judíos que fue inaugurado en su día por el entonces alcalde de León, Mario Amilivia, y por la escritora israelí Margalit Matitiahú, descendiente de judíos leoneses.

(continua)

Le parole del Vocabolario di “El Camino de Santiago”

JAMÓN SERRANO

Prosciutto crudo

BODEGA
Cantina (del vino)

TIENDA
(Tenda), Negozio di alimentari, Drogheria)

AYUNTAMIENTO
Municipio, Comune

CORDERO
Agnello

MERLUZA
Merluzzo

MOJÓN
Cippo, Pietra miliare

MESETA
Meseta

MAÑANA
Domani, mattino, mattina

SOPA, SOPA DE PESCADO
Zuppa, Minestra, Zuppa di pesce

FLECHA AMARILLA, MOCHILA, DESCANSO, DÍA DE DESCANSO, LITERA
Freccia gialla, Zaino, Riposo, Giorno di riposo, Letto a castello

ULTREYA!
Che strana parola è mai questa? È il grido, è l'incitamento, è la parola d'ordine degli antichi pellegrini a non mollare, a non fermarsi, a non desistere, a continuare, ...

E ULTREÏA! E SUS EIA! DEUS AÏA NOS!
E oltre! E sopra! Dio ci aiuta!